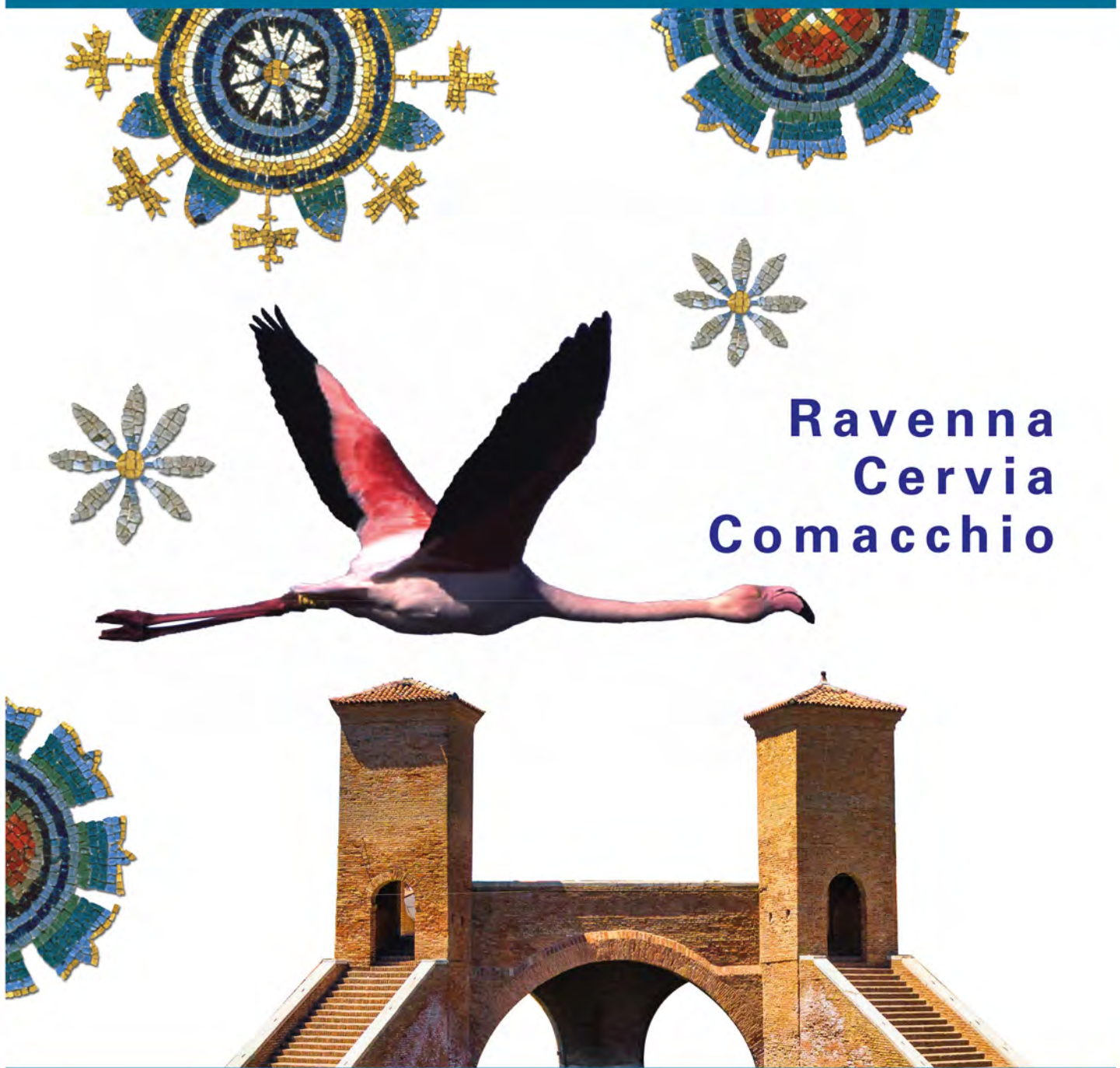


**Ravenna
Cervia
Comacchio**





Ravenna: una città da scoprire



Ravenna è uno scrigno d'arte, storia e cultura di rara bellezza.

Il suo passato glorioso la rende una tappa fondamentale per chi voglia scoprire alcuni momenti cruciali della storia d'Italia.

Fra il V e l'VIII secolo è stata capitale dell'Impero Romano d'Occidente, del regno Goto di Teodorico e dell'Impero Bizantino.

Questi secoli grandiosi hanno lasciato un segno ben visibile nei **monumenti paleocristiani e bizantini del sito che l'UNESCO ha inserito nel 1996 nella lista dei Patrimoni dell'Umanità**, autentiche finestre sul passato che testimoniano un periodo importante della storia della cultura europea e che hanno reso Ravenna la capitale italiana del mosaico.

Gli otto monumenti del sito custodiscono tesori di grandissimo pregio artistico: sono il Mausoleo di Galla Placidia, il Battistero Neoniano e quello degli Ariani, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, la Cappella Arcivescovile di Sant'Andrea, il Mausoleo di Teodorico e le Basiliche di San Vitale e di Sant'Apollinare in Classe.

Da non perdere anche il sito archeologico dell'**Antico Porto di Classe**, di grande rilevanza storica, recentemente arricchito da **Classis Ravenna** - Museo della Città e del Territorio. I numerosi musei custodiscono un patrimonio storico e artistico di inestimabile valore: gli affreschi di Santa Chiara del Museo Nazionale, la cattedra eburnea di Massimiano del Museo Arcivescovile e i mosaici contemporanei del MAR - Museo d'Arte della Città di Ravenna sono soltanto alcuni dei nostri tesori.

Ma Ravenna è anche **città d'ispirazione**: Dante Alighieri ultimò qui la scrittura della sua Commedia, che infatti è ricca di rimandi alla città. Moltissimi altri poeti, artisti e viaggiatori hanno tratto spunto dal loro viaggio a Ravenna, come George Byron, Gustav Klimt, Gabriele D'Annunzio e Dario Fo.

La città accoglie chi la visita in Piazza del Popolo, Piazza Kennedy e Piazza San Francesco, come se fossero grandi salotti: **luoghi di condivisione, cultura, festa e musica** dove ognuno può sentirsi a casa.

A sinistra: le spiagge di Ravenna

A destra dall'alto: Piazza del Popolo, Basilica di Sant'Apollinare in Classe, Piassassa Piomboni





Gli amanti della natura sceglieranno Ravenna per il legame profondo che la stringe al suo territorio, che offre tante opportunità a chi è in cerca di attività all'aria aperta. A pochi chilometri dal centro della città, **nove località balneari costellano i 35 km di costa** che si affacciano sull'Adriatico.

Da Casalborsetti a Lido di Savio, spiagge di sabbia chiara e fine sono animate da chi è alla ricerca di relax, attività sportiva e divertimento: c'è un lido adatto ad ogni esigenza.

L'unicità dei paesaggi naturali che circondano Ravenna ha fatto sì che venissero iscritti tra le aree protette del **Parco del Delta del Po**. Visitare **le secolari pinete di San Vitale e di Classe** è fare un vero tuffo nel verde: passeggiare all'ombra dei grandi pini a ombrello, tra le profumate fioriture del biancospino e le acque dove si specchiano le ali degli aironi, è un'esperienza che ha emozionato i viaggiatori di tutti i secoli. Non hanno resistito al loro fascino nemmeno le penne dei grandi poeti e scrittori.

Le affascinanti oasi di **Punte Alberete** e **Valle Mandriole** sono gli ultimi residui delle paludi di acqua dolce che una volta si estendevano nel territorio di Ravenna. Oggi sono scorci naturali molto suggestivi: le foreste allagate, con il fruscio dei giunchi, fanno da habitat naturale a numerose razze di uccelli rari. Si offre a completare l'esperienza del nostro territorio **NatuRa - Museo di Scienze Naturali Alfredo Brandolini**, ricco di collezioni storiche ornitologiche, oltre che collezioni di conchiglie, rettili e mammiferi del territorio ed esotici.

INFO: IAT Ufficio Informazione e Accoglienza turistica
Piazza San Francesco, 7 - Ravenna
Tel +39 0544 35755 - 35404 / Fax +39 0544 546108
mail: turismo@comune.ravenna.it
www.turismo.ravenna.it

*A destra dall'alto: Mausoleo di Galla Placidia, Battistero degli Ariani, Antico Porto di Classe
In ultima pagina in basso: La Zona del Silenzio*



Cervia: dove il verde si tuffa nel blu



Bacini salanti al tuo arrivo, un gruppo di fenicotteri si alza in volo sopra di te, alla tua sinistra puoi scorgere una montagna di sale e, a destra, salinari impegnati nella raccolta. Sapore di storia nel quadrilatero del centro e nell'area dei Magazzini del Sale. Poco più avanti, il Borgo dei pescatori, con le case allineate che si affacciano sul canale, dove ancora attraccano i pescherecci di ritorno dalla pesca.

Questo è il tuo Benvenuto a Cervia! Fra pineta, mare e salina, una delle città più verdi dell'Adriatico.

Ad accogliervi strutture ricettive di ottimo livello ed una **spiaggia** di sabbia fine, attrezzata e ospitale, dove rilassarsi al sole coccolati dalla brezza marina. Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata si sviluppano in totale armonia con l'ambiente e offrono percorsi sportivi **nelle pinete**, percorsi in canoa lungo piccoli canali, piste ciclabili lontane dal traffico, parchi gioco e aree attrezzate per pic-nic. Nella secolare pineta si trova anche il **Parco Naturale**, luogo amato dai più piccoli, dove è possibile avvicinare gli animali da fattoria e i cervi, simbolo della città. A pochi passi, la **Casa delle Farfalle**, per vivere l'emozione di una passeggiata fra centinaia di farfalle multicolori.

Sempre fra i pini le **Terme di Cervia**, aperte da maggio a novembre, utilizzano il fango e l'acqua madre provenienti dalla salina.

A due minuti dal centro, la **Salina di Cervia, stazione sud del Parco Delta del Po**, dove è possibile ammirare numerosi fenicotteri e altre specie di avifauna, in compagnia delle guide ambientali. Questi luoghi di rara bellezza, oltre che pace e tranquillità, offrono grandi emozioni al tramonto per le calde tonalità che si specchiano nei bacini salanti. Fedele alle sue origini di città salinara, Cervia produce un ottimo sale dolce (privo di cloruri amari) e mantiene in vita una vecchia salina, lavorata con l'antico metodo utilizzato fino alla fine degli anni '50, sezione esterna del museo del sale. Qui è possibile assistere alla raccolta, capire i processi di produzione insieme ai salinari.

Le due culture, marinara e salinara, ispirano ancora oggi le più importanti manifestazioni storiche della città, come lo "**Sposalizio del Mare**", dal 1445 nel giorno dell'Ascensione, risalente a una leggenda legata al periodo veneziano; "**Sapore di Sale**", a inizio settembre, una festa dedicata al sale





con una ricca offerta gastronomica, mercati, show cooking e l'arrivo della "burchiella" carica di sale. Infine la **"Rotta del Sale"**, nella quale si ripercorrono le antiche vie del commercio del prezioso "oro bianco", da Cervia a Venezia. L'itinerario si può percorrere anche via terra, partecipando alla **"Rotta del Sale bike trail"**, un percorso in bicicletta di 278 km in natura, all'interno del Parco del delta del Po.

Il tragitto con partenza da Cervia e arrivo a Venezia, attraversa paesaggi naturalistici di grande pregio e unica bellezza, addentrandosi in aree e riserve naturali come le Pinete Ravennati, la Foce del fiume Bevano, le Valli di Comacchio, l'Oasi di Volano, il Bosco della Mesola e le Valli del Delta Veneto. Tocca inoltre le città di Ravenna, Comacchio e Chioggia, giungendo infine a Venezia con un tragitto in bici e barca tra Pellestrina e Lido di Venezia.

Fra le opportunità di vita a contatto con la natura spiccano altre importanti manifestazioni di livello internazionale, come **"Cervia Città Giardino - Maggio in Fiore"**, nata all'inizio degli anni settanta, divenuta la mostra d'arte floreale a cielo aperto più grande d'Europa e il **Festival Internazionale dell'Aquilone**, che ogni primavera colora il cielo di migliaia di opere d'arte provenienti da tutto il mondo e dà vita ad una settimana di festa a Pinarella.

Lo **sport** qui è di casa, sulla spiaggia e negli ambienti naturalistici del territorio. Le opportunità sono molteplici e adatte ad ogni livello: dalla bicicletta alla vela, al tennis, al golf, all'equitazione e a tutti i tipi di sport da spiaggia. Fra le varie competizioni di livello internazionale, emerge la tappa di **IRONMAN**, una delle più importanti e ambite manifestazioni sportive. Nel ventaglio delle occasioni offerte dalla località non manca lo **shopping** nell'elegante centro di Milano Marittima, fondata nel 1912, su un originale progetto di "Città Giardino".

INFO: IAT Cervia

Tel. +39 0544 974400 / +39 0544 72424

iatcervia@cerviaturismo.it - www.turismo.comunecervia.it

Facebook: @VisitCervia / @VisitMilanoMarittima

A sinistra dall'alto: fenicotteri in salina (photo: Angela Raggi), la spiaggia di Cervia, locali sul porto canale di Cervia

A destra dall'alto: pineta di Milano Marittima, salina di Cervia, Ironman (photo: Getty Images)

In ultima pagina al centro: la spiaggia di Cervia (photo: Gianni Castellani)



Comacchio: una città nata dalle onde



Il grande delta del Po ha disegnato il paesaggio. Nei secoli, fra isole e barche Comacchio era sicuro luogo d'approdo e di partenze lungo le rotte del grande mare e dei fiumi interni. Qui si stabilirono greci ed etruschi e diedero vita ad un fiorentissimo emporio commerciale. Il sale divenne moneta sonante per i traffici longobardi. L'acqua portava terra verso il mare, le valli da pesca si racchiudevano e le dune sabbiose orlavano la costa. Nel Seicento lo Stato Pontificio costruì una città nuova, con ponti e canali per portare acqua viva fra le genti. Nel Settecento si innalzò la nuova Cattedrale cittadina e l'Ospedale degli Infermi ora scrigno del **Museo Delta Antico**.

Oggi come allora Comacchio conserva le testimonianze della sua rinascenza secentesca ed il ponte monumentale **Trepponti** (detto Pentarco) con le sue cinque scalinate si apre verso il nucleo storico cittadino. La costa accogliente, con i suoi sette centri balneari, parla il linguaggio contemporaneo del turismo, con le spiagge ampie di sabbia bianca e tutte le possibilità dell'ospitalità a contatto con una natura integra conservata all'interno del **Parco Regionale del Delta del Po**, riconosciuto come **riserva della biosfera dall'UNESCO**. La città si protende verso le sue valli in cui, da secoli, altre creature trovano rifugio: le anguille che vi sostano per anni e poi, richiamate dall'amore, prendono la via del mare per tornare in quell'oceano da cui sono venute. Comacchio, città di storia, di anguille e di turismo. Punto di arrivo, di partenza e di ritorno.

Acqua dolce di fiume, acqua salata di mare, pinete e boschi intorno, venti e maree e secoli e secoli per plasmare la natura: ecco le **Valli di Comacchio**. Le anguille le hanno elette oasi d'eccezione dove crescere tanto che, dopo un viaggio rocambolesco durato migliaia di chilometri lungo l'oceano Atlantico, si introducono in una riserva naturale, sicura e protetta. Da secoli è così.

Oggi le Valli di Comacchio si estendono per oltre 13.000 ettari, fra l'ultimo ramo del Po e il Reno e al loro interno casoni di pesca o di guardia raccontano la storia di vallanti e pescatori che qui, come le anguille, vivevano per lungo tempo. Le anguille crescevano e i pescatori le aspettavano: nelle serate d'inverno più fredde e buie (oggi come nei secoli passati) il pesce vuol fare ritorno nel Mar dei Sargassi. Nel nido d'amore dov'è nato e vuole riprodursi. E così, per pescarlo l'ingegno dei pescatori ha inventato il lavoriero: una struttura con





sbarramenti griglie mobili all'imboccatura dei canali che collegano le valli al mare: di lì passano le anguille in cerca di libertà. Per conoscere la storia delle Valli basta prendere una barca per navigare lentamente lungo i canali interni, ammirare le architetture della natura, avvistare uccelli di ogni specie e gli eleganti fenicotteri.

La produzione del sale è storia antica: pare che anche gli Etruschi di Spina utilizzassero vaschette per l'evaporazione dell'acqua salata per farne sale. **La Salina di Comacchio** è stata ricavata nell'antica foce del Po di Eridano, che fluiva a nord delle attuali valli e rappresenta un biotopo di elevato valore naturalistico che si estende su oltre 500 ettari. È il regno di gabbiani e sterne: accoglie molte altre rarissime specie. La coltura del sale ha avuto una forte connotazione economica, tanto che la presenza di *naves* di Comacchio si rileva nei maggiori porti del sistema Padano (Capitolare di Liutprando, 715 d.C.), anche nei secoli a seguire. L'impostazione di un moderno stabilimento di tipo francese, a raccolta multipla, lo impone nel 1796 Napoleone e ulteriori migliorie furono realizzate dallo Stato Pontificio nell'800. Lo stabilimento, poi industriale, cessa la sua attività nel 1985.

La Salina ritorna alla natura, tanto che i fenicotteri, arrivati da queste parti intorno al 2000, ora costituiscono una colonia nidificante di oltre 2.500 esemplari. La produzione del sale è attiva in una Salinetta e il Cadf, il Comune di Comacchio e il Parco del Delta del Po, in collaborazione con l'associazione dei Salinari di Comacchio, assicurano la lavorazione e la raccolta dell'oro bianco. Nell'aula didattica della Salina si realizzano laboratori didattici per scoprire la biodiversità dell'ecosistema e le caratteristiche chimico-fisiche del sale, destinati agli studenti, ai singoli e a gruppi di visitatori. Il sito è visitabile solo con l'accompagnamento di guide autorizzate.

INFO: IAT Comacchio

Via Agatopisto, 2/A - 44022 Comacchio (FE)

Tel. +39 0533 314154 – Fax +39 0533 319278

comacchio.iat@comune.comacchio.fe.it - www.turismocomacchio.it

A sinistra dall'alto: Ponte monumentale Trepponti, raccolta del sale di Comacchio, escursione in barca nelle Valli di Comacchio

A destra dall'alto: pesca delle anguille nel lavoriero di valle, cicloturistici in riva al mare, anfore della sezione romana nel Museo Delta Antico





LE SPIAGGE DI CERVIA

Milano Marittima
Cervia
Pinarella
Tagliata

LE SPIAGGE DI RAVENNA

Casalborsetti
Marina Romea
Porto Corsini
Marina di Ravenna
Punta Marina Terme
Lido Adriano
Lido di Dante
Lido di Classe
Lido di Savio

LE SPIAGGE DI COMACCHIO

Lido di Volano
Lido delle Nazioni
Lido di Pomposa
Lido degli Scacchi
Porto Garibaldi
Lido degli Estensi
Lido di Spina

